

IRPINIA

Atripalda • I carabinieri della stazione locale hanno arrestato il 22enne: dovrà rispondere di violenza sessuale aggravata

Preda della gelosia, stupra la ex

Sfonda la porta, prende a botte la ragazza e poi la costringe al rapporto puntandole un'arma alla gola

Violenza sessuale aggravata e violazione di domicilio: questa l'accusa che ha condotto all'arresto, operato dai Carabinieri della Stazione di Atripalda, di un ventiduenne residente nella Cittadina del Sabato e già gravato da plurimi precedenti di polizia.

Lo sconcertante episodio ha avuto luogo ad Atripalda.

Il triste episodio ha visto vittima una giovane del posto. I Carabinieri sono riusciti a ricostruire minuziosamente e a raccogliere tutti gli elementi necessari da cui è scaturita l'ordinanza di custodia cautelare in carcere che ha fatto scattare le manette ai polsi dell'aguzzino. Gli uomini dell'Arma hanno infatti accertato che il ventiduenne si era

recato presso l'abitazione della donna, cui era stato in passato legato da una relazione sentimentale, per tentare di incontrarla ma, ricevuta l'ennesimo rifiuto, in preda all'ira aveva sfondato il portone d'ingresso della sua abitazione. Una volta all'interno l'uomo non ha esitato ad aggredire la vittima con calci e pugni e, dopo averla fatta cadere a terra, le ha puntato un grosso coltello alla gola costringendola ad avere un rapporto sessuale. Sotto choc, la ragazza si è rivolta ai Carabinieri che hanno avviato immediatamente le indagini. Rintracciato e condotto in Caserma, dopo le formalità di rito l'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Bellizzi Irpino.



DENUNCIATI DUE VENETI

Materiale edile on line, era una truffa



I militari della Stazione di Zungoli, a conclusione di specifica attività d'indagine iniziata a seguito di denuncia da parte della vittima, hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Benevento un uomo ed una donna che nei giorni passati avrebbero truffato, tramite una fittizia vendita online, un 66enne del luogo che, per l'acquisto di materiale edile, era stato indotto a versare la somma di 750 euro come anticipo: quindi, ignaro del giro in cui sarebbe incappato, effettuava il versamento su carta prepagata.

Ricevuta la somma pattuita, il venditore non risultava più rintracciabile sulle utenze fornite ed ometteva la consegna di quanto dovuto.

La vittima, ricordando anche quanto letto sulla locandina realizzata dall'Arma e vista affissa in paese, non esitava quindi a sporgere denuncia presso la Caserma dei Carabinieri di Zungoli.

● LA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DA 'LIBERA' NEI PRESSI DELL'ISOCHIMICA

Avellino contro le mafie, il 21 marzo in agenda il corteo per le vittime

A fine febbraio è stata presentata presso la sala stampa del Comune di Avellino la manifestazione promossa da Libera in occasione della giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie che si tiene ogni 21 marzo. In particolare per la manifestazione che si terrà in città è prevista la partenza di un grande corteo dal piazzale dello Stadio Partenio. Il corteo, al quale dovrebbe partecipare una folla rappresentativa dei Comuni irpini oltre al capoluogo con i rispettivi gonfaloni, partirà alle ore 9.00 e si dirigerà verso Borgo Ferrovia nei pressi dell'Ischimica dove saranno letti i 900 nomi delle vittime innocenti delle mafie. Sono 7 le vittime della mafia della provincia irpina nel racconto della memoria che riguarda il nostro territorio. Una volta raggiunta l'ex Ischimica ci sarà il collegamento con la piazza centrale di Messina per il discorso di Don Luigi Ciotti. "Aspettavamo da anni che Libera facesse una grande manifestazione ad Avellino - ha dichiarato l'assessore Marco Cillo - l'occasione giusta per riprendere un discorso su cui l'attenzione è calata da troppo tempo. Purtroppo siamo una provincia ancora a rischio, che continua a pagare con il silenzio la presenza della criminalità organizzata. E quella del prossimo 21 marzo non

sarà una giornata fine a se stessa ma sarà l'occasione per riproporre un percorso di lotta alle mafie avviato da tempo, fatto di azioni quotidiane che non finiscono mai. Il 21 marzo diventa una scelta ancora più importante che ogni Amministrazione deve fare partecipando, per poter dire io c'ero, ci sono e ci sarò sempre per la lotta alle mafie. Posso dire che anche noi come amministratori siamo impegnati a garantire l'attività stessa della Pubblica Amministrazione, assicurando massima attenzione e trasparenza nei bandi, nelle gare d'appalto, sulle ditte che vi partecipano. Bisogna lavorare tutti insieme per individuare quelle proposte e quegli strumenti necessari per tenere fuori la criminalità organizzata. Una criminalità organizzata che ha smesso di sparare, che ha messo giacca e cravatta e che sempre più spesso fa affari con imprese di comodo. L'auspicio - conclude l'assessore - è che la società civile si senta pienamente coinvolta su questi temi. Lavoreremo affinché tutti, dai bambini delle scuole elementari, agli studenti universitari, ai pensionati, aderiscano per dire da che parte sta questa città, da che parte sta l'Irpinia e soprattutto per dimostrare che solo insieme si vince e si può costruire una provincia libera da qualsiasi condizionamento mafioso".



● NUSCO E CASTELFRANCI

Studiavano furti, fermati dai carabinieri

È andata male a due pregiudicati ed a due giovani rom che, in modo sospetto e senza giustificato motivo, si aggiravano nelle contrade tra i comuni di Nusco e Castelfranci.

Diverse erano state le comunicazioni pervenute alla Centrale Operativa che avevano segnalavano la presenza di due rom ed un'auto con altre due persone a bordo.

Immediatamente, i Carabinieri della Compagnia di Montella, ricevuta la notizia, davano attuazione ad un articolato e consolidato dispositivo per intercettare l'autovettura e le donne segnalate che, con molta probabilità, stavano per mettere a segno qualche furto.

Nel giro di poco tempo, grazie all'approfondita conoscenza del territorio e delle realtà locali, i militari delle locali Stazioni di Nusco e Castelfranci riuscivano a rintracciare le persone segnalate.

A bordo dell'auto vi erano due pregiudicati: un 29enne di nazionalità bulgara ed

un 24enne irpino. All'esito di perquisizione i militari operanti rinvenivano nel bagagliaio del veicolo, ben occultati, un'ascia, un coltello a serramanico ed attrezzi atti allo scasso, di cui i due fermati non erano in grado di giustificarne il porto.

Pertanto i Carabinieri procedevano al sequestro di quanto rinvenuto ed al deferimento in stato di libertà dei due giovani alla Procura della Repubblica di Avellino, ritenuti responsabili dei reati di porto ingiustificato di armi ed oggetti atti ad offendere nonché possesso di chiavi alterate o di grimaldelli. Inoltre, rintracciate le donne, venivano identificate in due rom di anni 28 e 24, domiciliate nel napoletano. A loro carico i Carabinieri accertavano numerosi precedenti penali, principalmente reati contro il patrimonio. Pertanto le stesse, che non erano in grado di fornire validi motivi circa la loro presenza in quel luogo, venivano allontanate con Foglio di Via Obbligatoria.

